

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

I NOSTRI DSA

La **palestra** è il luogo che permette l'incontro e l'esercizio delle relazioni interpersonali, l'attività atletico-sportiva è al 90% pratica e le spiegazioni sono orali.

Per l'apprendimento dei gesti motori non sono richieste abilità di lettura, scrittura e o calcolo. In questo contesto l'**allievo DSA** può trovare un ambiente accogliente ed includente.

Le eventuali difficoltà prassiche generalmente sono molto simili a quelle di altri alunni con difficoltà di coordinazione.

Solo nel caso di esonero parziale o totale dovuto a problemi di salute non legati alla disturbo di apprendimento, l'allievo DSA come gli altri non può essere valutato nell'attività pratica, in questo caso la valutazione sarà orale sui temi trattati durante l'attività fisica oppure su una tematica a piacere tra quelle sportive, può essere richiesta anche un'attività di arbitraggio come prova di verifica. Gli allievi esonerati hanno a disposizione dei testi in biblioteca per la consultazione e vi è comunque intenzione di predisporre delle mappe concettuali per sintetizzare i temi da affrontare come i regolamenti sportivi oppure alcuni temi legati alla salute

Emergono nel lavoro in palestra comportamenti dovuti a difficoltà di inserimento, a vissuti di inadeguatezza negli ordini di scuola precedente, ad attriti interetnici, a imitazione di comportamento negativi di idoli sportivi che si trasformano in atteggiamenti e comportamenti motori e verbali di rifiuto delle regole e dei rapporti interpersonali che condizionano la riuscita del dialogo educativo con l'insegnante ma soprattutto con la classe, destabilizzando a volte il clima stesso della convivenza scolastica.

Si ritiene di potere classificare questa situazione come BES Bisogni Educativi Speciali, per questo si è deciso di approntare un modulo per il recupero nelle classi della consapevolezza della propria presenza e partecipazione nel senso della "cittadinanza attiva" in opposizione ai comportamenti destabilizzanti a cui spesso dobbiamo assistere.

Facendo riferimento alle linee guida ministeriali proponiamo la definizione del "**Progetto Fair Play**".

Fasi del percorso per il raggiungimento del Fair Play

Discussione sul "Codice di comportamento del CONI" Roma 2012 mappa allegata

Dibattito sulle esperienze sportive passate alla luce della "carta dei diritti del bambino sportivo" Unesco Ginevra 1992. Mappa allegata

Visione di alcuni video di comportamenti sportivi e antisportivi da Balotelli al saluto di un ex giocatore malato di sla

Esperienze di arbitraggio in palestra

Stesura di un "patto di palestra"

Cesena, 6/11/2014